

*Intraprendere  
a Modena,  
i vincitori  
del concorso*

*Le cinque  
idee vincenti:  
dai robot*

*al museo  
di rose antiche*



## Idee vincenti

**U**n robot antropomorfo, un museo delle rose antiche, un pullman per disabili, un software per archivi elettronici e un laboratorio per misurare la radioattività. Sono i cinque progetti vincitori di "Intraprendere a Modena", il concorso per neoimprese e aspiranti imprenditori promosso da Provincia di Modena, ProMo e Camera di commercio in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

"Anche in questa edizione abbiamo registrato una buona partecipazione al concorso - commenta Morena Diazzi, assessore provinciale agli Interventi economici - grazie al lavoro svolto da promotori e associazioni per creare una rete effettiva di servizi e di punti di riferimento per le nuove imprese. L'obiettivo del concorso, infatti, non è solo premiare le idee più innovative, ma anche garantire ai neoimprenditori e agli aspiranti imprenditori che hanno partecipato sostegno tecnico, formativo e finanziario per mettersi in affari".

Il premio da 10mila euro per la **categoria neoimprese** è andato alla **Highftech Engineering**, una società specializzata in tecnologie aerospaziali, per un progetto di robot antropomorfo a uso industriale realizzato da Riccardo Corsini, 40 anni, ingegnere meccanico, con la trentanovenne Cecilia Zanasi insieme ad altri quattro ingegneri. Il robot è in grado di svolgere applicazioni industriali utilizzando materiali compositi e tecnologie aerospaziali, riproducendo fedelmente le capacità di movimento di un braccio umano. Nella stessa categoria, la giuria ha assegnato un premio speciale da 3mila euro alla **CT consulting** società

carpigliana di Cosimo Tremigliozi, 35 anni, nato a Benevento, ex vigile del fuoco rimasto invalido in seguito a un incidente sul lavoro, che ha presentato un progetto di pullman attrezzato per il trasporto dei disabili.

Il premio da 3mila euro per la **categoria aspiranti imprenditori** è andato a un gruppo di giovani laureati che ha ideato un laboratorio per la misurazione e la certificazione della radioattività negli ambienti e nei materiali edilizi, in particolare nel settore ceramico. Il gruppo, che ha come sede Nonantola, è composto da quattro laureati in diverse discipline. Massimo Esposito, 31 anni, è ingegnere nucleare e ha maturato esperienza nel campo della radioattività in Francia e all'Enea. Flaminio Massetti, 27 anni, è chimico industriale e lavora presso l'Enea. Davide Aggio, 31 anni, si è laureato in economia aziendale, inventore e ha brevettato l'euro-convertitore a forma di metro. Doriana Esposito, 30 anni, è laureata in Giurisprudenza, e ha esperienza in materia contrattualistica e normativa.

Il premio da 3mila euro per la **categoria giovani imprese** è andato alla **società Archivist** che ha realizzato un nuovo sistema software per l'archiviazione elettronica dei documenti cartacei. I soci sono: Maurizio Zoboli, 51 anni, diploma di ragioneria, direttore finanziario di azienda e titolare di un'azienda nel settore ceramico, Elisabetta Moretti, 31 anni, diploma linguistico, che si occupa della gestione clienti, Andrea Zoboli: 25 anni, diploma di ragioneria, che si occupa dell'assistenza tecnica e Federica Forti: 36 anni.

Il **premio speciale montagna**, anche questo da 3mila euro, è andato al **Museo delle rose antiche**, un progetto che prevede, oltre al parco con oltre mille specie di rose, anche la produzione e commercializzazione di cosmetici e alimenti. Il progetto è stato sviluppato da Roberto Viti, 59 anni, di Serramazzoni, diploma di geometra, e titolare di un negozio di arredamenti di Modena insieme ad altri sei soci che studiano la fattibilità del lancio di prodotti legati alla rosa. ❖